

Parrocchie

N. S. Assunta e N. S. della Neve

Ovada

Per conoscere e partecipare
alla vita della comunità

FEBBRAIO 2016



Anno Santo

Giubileo della Misericordia

Il foglio del mese, e molto altro, lo trovi anche su: www.parrocchiaovada.it

Gen.	31	Dom	IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (riflessione sull'opera di misericordia: <u>vestire gli ignudi</u>)
Feb.	1	Lun	Riunione volontari AVULLS a S. Paolo: ore 20,30 S. Messa; ore 21 riunione
	2	Mar	FESTA DELLA PRESENTAZIONE AL TEMPIO DEL SIGNORE (CANDELORA): orario feriale, le messe inizieranno con il rito della luce, proprio di questa festa. GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA: le religiose della nostra Parrocchia parteciperanno al Giubileo della Vita Consacrata con la celebrazione alle ore 15 al Santuario di S. Maria Mazzarello a Mornese. <i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
	3	Mer	Memoria di S. Biagio vescovo e martire (benedizione della gola al termine di ogni Messa) Consiglio affari economici Assunta: ore 21 canonica
	4	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9
	5	Ven	1° VENERDÌ DEL MESE. Parrocchia: ore 8,30 Messa; ore 9-9,30 confessioni, adorazione eucaristica. S. Paolo: ore 16 Messa; ore 16,30-17,30 adorazione eucaristica; LECTIO DIVINA PER ADULTI E FAMIGLIE ORE 20,45 A S. PAOLO: Mt 18, 21-35 Nella mattinata comunione ai malati nelle case.
	6	Sab	Messa per i defunti del mese di Febbraio: ore 17,30 in Parrocchia Raviolata di Carnevale in favore della chiesa parrocchiale: ore 19,30 salone S. Paolo
	7	Dom	V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (riflessione sull'opera di misericordia: <u>ospitare i forestieri</u>) GIORNATA NAZIONALE IN FAVORE DELLA VITA Vendita di primule fuori dalle chiese da parte del movimento per la vita per la realizzazione di progetti Gemma (a sostegno di madri in attesa bisognose di aiuto)
	8	Lun	Consiglio Pastorale Parrocchiale: ore 21 Famiglia Cristiana
	9	Mar	<i>Centro Amicizia Anziani: festa di carnevale</i> <i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
	10	Mer	MERCOLEDÌ DELLE CENERI: inizio della Santa Quaresima (digiuno e astinenza). Celebrazione per l'imposizione delle Sacre Ceneri: Parrocchia ore 8,30 (S. Messa) e 17 (Celebrazione della Parola) S. Paolo ore 17 (Celebrazione della Parola) e 20,30 (S. Messa) P. Scolopi ore 7,30 e 16,30 Costa ore 18 Ospedale ore 18 Grillano ore 21 Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9
	11	Gio	FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA APPARSA A LOURDES E GIORNATA DEL MALATO Messa in Parrocchia all'altare della Madonna di Lourdes: ore 8,30

		MESSA IN PARROCCHIA PER I MALATI E GLI ANZIANI ALLE ORE 16, CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI E FIACCOLATA ALL'ALTARE DELLA MADONNA DI LOURDES Messa nella cappella dell'ospedale: ore 18
12	Ven	PRIMO INCONTRO QUARESIMALE – PARROCCHIA N. S. ASSUNTA - ORE 20,45 : <i>I giovani commentano la lettera enciclica "Laudato si". Presentazione multimediale e riflessioni</i>
13	Sab	
14	Dom	I DOMENICA DI QUARESIMA (riflessione sull'opera di misericordia: <u>visitare gli infermi</u>) Incontro Diocesano dell'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) ad Ovada: parteciperanno alla Messa delle 11 in Parrocchia. Battesimi in parrocchia: ore 16
15	Lun	Riunione Volontari Sportello Caritas: ore 16 sede Caritas Consiglio affari economici S. Paolo: ore 21,30 S. Paolo
16	Mar	<i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
17	Mer	<u>Coordinamento S. Assunta: ore 21</u>
18	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9
19	Ven	Casa S. Paolo: ore 16,30 Incontro "Amici di Gesù Crocifisso": gruppo di preghiera e spiritualità sulle orme di San Paolo della Croce (aperto a tutti coloro che vogliono partecipare) – ore 17,30 Messa SECONDO INCONTRO QUARESIMALE – CHIESA PADRI SCOLOPI - ORE 20,45 : <i>"Padroni o custodi del creato? La risposta nella Parola di Dio". DON SANDRO CARBONE biblista</i>
20	Sab	<i>Cena di beneficenza con i ragazzi e genitori della V elementare: ore 19,30 salone di S. Paolo</i>
21	Dom	II DOMENICA DI QUARESIMA (riflessione sull'opera di misericordia: <u>visitare i carcerati</u>) Ritiro spirituale per i ragazzi della III elementare (Famiglia Cristiana e Salone S. Paolo)
22	Lun	
23	Mar	Gruppo di preghiera di Padre Pio: cappella dell'ospedale, ore 17,30 preghiera e S. Messa <i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
24	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9 <u>Coordinamento S. Paolo: ore 21 Famiglia Cristiana</u>
25	Gio	Gruppo liturgico Assunta (Famiglia Cristiana) e S. Paolo (S. Paolo): ore 21
26	Ven	TERZO INCONTRO QUARESIMALE – CHIESA DELLE PASSIONISTE - ORE 20,45 : <i>"Custodi del creato nella vita quotidiana". TESTIMONIANZA DI UNA FAMIGLIA</i>
27	Sab	
28	Dom	III DOMENICA DI QUARESIMA (riflessione sull'opera di misericordia: <u>seppellire i morti</u>) Ritiro spirituale per i ragazzi della IV elementare (Famiglia Cristiana e Salone S. Paolo)
29	Lun	
Mar. 1	Mar	<i>Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
2	Mer	
3	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9
4	Ven	QUARTO INCONTRO QUARESIMALE – CHIESA DI S. PAOLO DELLA CROCE - ORE 20,45 : <i>"il sacramento della misericordia". DON MAURIZIO BENZI parroco di Masone</i>
5	Sab	<i>Cena di beneficenza in favore della Caritas Parrocchiale ad opera del circolo "Il Borgo di Ovada": ore 19,30 salone di S. Paolo</i>
6	Dom	IV DOMENICA DI QUARESIMA (riflessione sull'opera di misericordia: <u>consigliare i dubbiosi</u>) Ritiro spirituale per i ragazzi della V elementare (Famiglia Cristiana e Salone S. Paolo) <i>Incontro diocesano ministri straordinari della S. Comunione: ore 14,30 – Salone dell'Ancora - Piazza Duomo – Acqui</i>

LA QUARESIMA

Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

- nell'ascolto della Parola di Dio (catechesi quaresimali del venerdì)
- nella preghiera personale e in famiglia
- nella penitenza e conversione (astinenza, digiuno e sacramento della riconciliazione)
- in opere di carità

In Quaresima la Chiesa ci chiede il digiuno, a cui sono tenuti tutti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, nel mercoledì delle Ceneri e nel Venerdì santo; esso consiste nel fare un solo pasto completo riducendo gli altri. Inoltre il Mercoledì delle Ceneri, tutti i Venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, la Chiesa ci chiede l'astinenza dalle carni e da cibi costosi; ad essa sono tenuti tutti i cristiani che hanno compiuto i 14 anni.

Inoltre un po' di digiuno dal fumo, dalla TV e da altre cose superflue fa bene a tutti, perché c'insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi.

Nei Venerdì di Quaresima, durante la catechesi che si svolgerà a turno nelle chiese di Ovada, siamo invitati ad offrire la cena di digiuno per iniziative di carità che verranno suggerite di volta in volta: sia davvero un segno consistente delle nostre rinunce quaresimali per aiutare chi è nel bisogno, ricordando ciò che ha detto Gesù: "qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatta a me" e "la carità copre una moltitudine di peccati".

LA VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA

alle ore 15,30 nel Monastero delle Passioniste

alle ore 16 nel Santuario di San Paolo

alle ore 16 nella chiesa dei Padri Scolopi

In questo mese i sacerdoti riprendono la visita alle famiglie per la benedizione e l'incontro. Don Giorgio: Via Mario Gea, Via Marconi; Don Domenico: Via Piave, Via Fiume, Via XXV Aprile, Via S. Antonio.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2016

"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13). Le opere di misericordia nel cammino giubilare

1. Maria, icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata

Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (*Misericordiae Vultus*, 17). Con il richiamo all'ascolto della Parola di Dio ed all'iniziativa «24 ore per il Signore» ho voluto sottolineare il primato dell'ascolto orante della Parola, in specie quella profetica. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona. E' per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel Magnificat, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale. Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (*rahamim*) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (*hesed*), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.

2. L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr Os 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (*Misericordiae Vultus*, 8). In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo Shemà, ancora oggi cuore dell'alleanza

di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6,4-5). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

Questo è il cuore pulsante del kerygma apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. Esso è «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 36), quel primo annuncio che «si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi» (ibid., 164). La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (*Misericordiae Vultus*, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa.

3. Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (ibid., 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (ibid.). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovetto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr Es 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

Davanti a questo amore forte come la morte (cfr Ct 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'acceccamento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr Lc 16,20-21), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo. E quest'acceccamento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (Gen 3,5) che è la radice di ogni peccato. Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli. Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritabilmente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (Lc 16,29). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr Lc 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr Lc 1,38).

Francesco